

[ MENTRE ARRIVANO NUOVE TELECAMERE ]

## Piazza Affari: assegnato l'appalto Ricominciano i lavori del tribunale

Il sindaco le aveva chieste a gran voce dopo l'ultimo sopralluogo: in piazza Affari servono telecamere per controllare e individuare chi sporca, bivaacca e compie atti vandalici sotto i portici. E ora le telecamere sono arrivate. Da ieri infatti ne sono state installate tre di videosorveglianza, quelle grandi collegate alla centrale già presenti in diverse zone della città, e una solo di scaricamento dati. Vale a dire che registra ma non è collegata direttamente al video, i dati devono essere scaricati ogni sera e poi letti. Le telecamere sono state posizionate sotto i portici e sull'area di cantiere e non appena i lavori riprenderanno verranno in gran parte rimosse. «Temo quella che si affaccia sul negozio di dischi», commenta l'assessore Luca Teti - perché può essere utile anche per il lunginago, ma visto che il cantiere sarà sorvegliato spostando le altre in diverse zone della città ritenute a rischio. E non è finita perché ne dovranno arrivare ancora, in totale saranno cinque. Vale a dire che abbiamo mantenuto la promessa di installarne due nuove ogni anno». Le telecamere sono state tutte acquistate grazie a un prezzo di favore fatto dalla società che gestisce il servizio e non spostate da altre zone come si era pensato all'inizio.

«Le parrocchie di Arquate e Rancio avranno le loro», aggiunge Teti - era un'esigenza che ci era stata segnalata da diverso tempo e ci spiaceva non accontentarle. Le telecamere sono già arrivate ma verranno installate tra dicembre e gennaio per alcuni problemi tecnici delle parrocchie».

Intanto per piazza Affari è giunta anche l'ultima buona notizia sul cantiere.

Come era stato annunciato martedì 16 dicembre il provveditorato alle opere pubbliche ha bandito la gara d'appalto e il giorno 17 è stato proclamato il vincitore. Si tratta della ditta Nissi e Malocchi di Como che con ogni probabilità aprirà il cantiere a gennaio.

A questo punto si spera che i lavori possano riprendere senza intoppi e concludersi entro tre anni come era stato previsto dal vecchio cronoprogramma, prima che il cantiere si interrompesse e la vecchia ditta appaltatrice abbandonasse i lavori.

Il sindaco Antonella Faggi si era battuta perché i lavori riprendessero al più presto e aveva insistito con il provveditorato affinché provvedesse direttamente a bandire la nuova gara entro l'anno e accorciare i tempi burocratici. Così è stato e la promessa è stata mantenuta.



L.Pag.

“La Provincia di Lecco 22 Dicembre 2008”